

"Stings in campo con il coltello tra i denti"

Domani il derby a Ferrara. Martellosi: "Testa sgombra". Amici: "Partita speciale"



Coach Alberto Martellosi

MANTOVA Dopo aver affrontato le prime due della classe, con una sconfitta con Treviso e una vittoria con la Virtus Bologna entrambe sulla sirena, la Dinamica Generale è a caccia di conferme. Domani gli Stings fanno visita alla Bondi Ferrara, corsara al PalaBam all'andata, ma che ora na-

viga nelle zone basse della classifica e si è affidata al nuovo tecnico **Furlani**. Alla conferenza stampa di presentazione vi erano coach **Alberto Martellosi** e **Alessandro Amici**. Il primo sottolinea come le due ultime sfide siano state importanti per la crescita della squadra: «Sono arrivate buone indicazioni ma ora la nostra attenzione deve spostarsi sull'aspetto mentale. Non dobbiamo pensare con presunzione che quello che verrà dopo sarà più facile. Affronteremo tante situazioni da coltello fra i denti, specialmente in trasferta e quanto abbiamo fatto finora va conservato e utilizzato nei momenti opportuni. Domani troviamo una squadra affamata dopo il cambio dell'allenatore da Trullo a Furlani, e dovremo avere la testa sgombra dopo la bella, importante e coinvolgente vittoria con la Virtus. Stiamo consolidando abitudini, mentre Ferrara non potrà cambiare molto in pochi giorni, e dovremo essere bra-

vi ad adattarci alle situazioni che la partita può proporre. Servono idee molto chiare e dobbiamo essere più quadrati di loro per portare a casa la vittoria». Martellosi e Seravalli saranno ex della partita, così come Alessandro Amici. «E' per me una partita dal sapore speciale. A Ferrara sono stato benissimo e sarò sempre grato alla città, come sono contento di ritrovare coach Furlani, la persona che proprio a Ferrara mi ha praticamente lanciato. Battere la Virtus ci ha fatto capire di che pasta siamo fatti, loro venivano da ben 11 vittorie di fila. Entusiasmo ed energia ci sono arrivati da quella vittoria, ma bisogna rimanere coi piedi per terra. Faccio parte di un'ottima squadra e mi piace pensare che debbano essere gli avversari a preoccuparsi perchè giocano contro di noi. Dati alla mano, sono poche le squadre che possono tenerci testa, non lo dico con presunzione».

Sergio Martini

